

EXTRA

GOLA
LIBRI
MOSTRE
FILM & TV
EVENTI

Legenda

N narrativa

S saggio

A antologia

bol.it

Per i lettori di «Panorama»
Se compri online questi libri su
www.bol.it/jp/panorama
avrà uno sconto del 15%

Giudizio



da non perdere



ottimo



buono



discreto



miglior partecipare a un torneo di poker



di Sandro Bondi

Carlo Magno
di Georges Minois
Salerno, 550 pagine, 29 euro

Nel 1944 Heinrich Himmler crea la 33^a Divisione delle Waffen Ss, formata da volontari francesi. La chiamerà Charlemagne, ossia Carlo Magno. I nazisti, infatti, erano riusciti a fare del fondatore del Sacro romano impero un collaborazionista e un anticipatore del Terzo Reich, in quanto creatore di un nuovo ordine europeo d'impronta germanica. Ma, paradossalmente, dopo la guerra, anche Charles De Gaulle evocerà Carlo Magno come esempio di integrazione tra francesi e tedeschi nello spazio europeo. Le bizzarre avventure del mito di Carlo Magno aprono questo saggio-biografia che ricostruisce l'atmosfera di un'epoca e la figura di un uomo a cavallo tra il fantasma dell'antico impero romano e l'ipotesi di un'Europa futura. Gli specialisti resteranno magari delusi dall'assenza di note a piè di pagina e di riferimenti testuali e bibliografici precisi. Ma ogni lettore apprezzerà la prosa brillante di Minois, saggista versatile e competente.

Giorgio Ierandò

Giudizio



Lampi
di Jean Echenoz
Adelphi, 176 pagine, 17 euro

Dopo essersi fatto incantare dalle vite di Maurice Ravel e del maratoneta Emil Zátopek, il francese Echenoz rievoca la storia di Nikola Tesla (qui nascosto dietro il nome di Gregor): l'inventore della corrente alternata, scienziato enigmatico a cavallo fra '800 e '900. Non è una biografia, non un saggio, non un romanzo. Piuttosto un ologramma ipnotico in cui assistiamo all'ascesa di Gregor-Tesla, geniale creatore di lampi, e al rovinoso declino, reso ancora più irrefrenabile dal suo carattere ombroso e francamente insopportabile, e dagli esperimenti folli con cui perturbava la vita tranquilla dei suoi concittadini. Autodistruttivo fin quasi alla follia, Gregor morirà in solitudine, dopo avere amato (forse) solo i piccioni feriti che incontrava per strada e si portava a casa. Pensate che sia una storia triste? Non lo è, almeno per come la racconta Echenoz. È irresistibile e incomprensibile, proprio come i lampi magnifici che illuminavano il laboratorio del protagonista.

Daniela Mattalia

Giudizio



Martiri che uccidono. Il terrorismo suicida nelle nuove guerre di Domenico Tosini.
Il Mulino, 193 pagine, 18 euro

L'attentato alle due torri di New York ha segnato il culmine del terrorismo suicida di matrice islamica. Quell'apocalittico attentato fu giustificato con una frase tanto lapidaria quanto emblematica: «Noi amiamo la morte più di quanto voi non amiate la vita». Questa tesi riassume sia il nichilismo terrorista, per il quale il martirio rappresenta la conquista del paradiso promesso dal Corano, sia il nichilismo imperante in Occidente, che, rinunciando a ogni verità, finisce per arrendersi e capitolare di fronte alle sfide e alle minacce esterne. Questo libro ci spiega che le campagne suicide sono il prodotto della pianificazione di élite che, a livello mondiale, definiscono le strategie e le tattiche della lotta armata. Queste strategie hanno però bisogno di reclutare individui destinati alle missioni suicide. Chi sono gli attentatori, quali sono le condizioni psicologiche che favoriscono i loro comportamenti, cosa li spinge a farsi esplodere, come avviene la loro radicalizzazione politica e religiosa? A tutte queste domande la lettura di questo libro offre per la prima volta una spiegazione sistematica quanto convincente.



Giudizio

152 | PANORAMA
25 aprile 2012

